

Stati Generali del Cinema in Sicilia



Film da sogno
per rilanciare
il turismo
nei territori

Al via gli Stati Generali del Cinema in Sicilia a Siracusa. I film che fanno sognare spingono il turismo. Tra gli ospiti l'attore Sergio Castellitto (nella foto).

Cannata a pagina 23

SIRACUSA

Il ministro del Turismo dà il via alla tre giorni degli Stati Generali del cinema. Tra gli ospiti anche l'attore e regista Sergio Castellitto

Santanchè: «I film ci fanno sognare e aiutano a valorizzare l'Italia»

DI SALVATORE CANNATA

Il «battesimo» con tre quarti d'ora di ritardo sull'ora prevista, non ha inciso sulla bontà e la riuscita dell'idea. Gli Stati Generali del Cinema in Sicilia a Siracusa, promossi dalla Regione Siciliana, in collaborazione con Ministero del Turismo ed Enit per il primo verticale del turismo, vanno avanti nella straordinaria cornice del Castello Maniace (location di intensi momenti d'azione nell'ultimo Indiana Jones con Harrison Ford. Ieri il primo di tre giorni ricchi di contenuti, di ospiti e di buoni propositi in celluloido e per il territorio. Come quelli manifestati dal ministro per il Turismo, Daniela Santanchè, che ha battezzato gli «stati» ma anche il primo panel di riflessione condotto da Antonella Ferrara, direttore scientifico dell'evento «areuseo». Dopo il saluto istituzionale di Elvira Amata, assessore al Turismo della Regione Sicilia e anima dell'evento, è stata il ministro Santanchè a parlare: «Il cinema e il turismo ci aiutano a sognare - ha detto dopo avere sottolineato il suo legame con la Sicilia ricordando l'esperienza di assessore comunale a Ragalna - e oggi siamo testimoni di un progetto comune tra ministero e Regione che fa sintesi a quel concetto di squadra alla base del mio agire». Per Santanchè, «il cinema è uno dei "turismi" che fa crescere un territorio e la Sicilia in questo senso, gode del vantaggio dei luoghi e delle sue

storie. Se chi legge vive più vite, lo stesso principio vale per il cinema che esalta territori che non lasciano immuni al loro fascino e fanno innamorare, decidendo di farsi scegliere per le vacanze». Santanchè, ha insistito molto sulla connessione cinema-turismo: «Tanti hanno scoperto la Sicilia guardando Il Gattopardo di Luchino Visconti, Nuovo Cinema Paradiso di Giuseppe Tornatore, per non parlare di serie tv come Montalbano e le recenti The White Lotus e I Leoni di Sicilia. Il cinema è cassa di risonanza per le meraviglie paesaggistiche di località poco note e il legame funzionale tra cinema e turismo, tradotto in soldoni, significa 600 milioni di benefici economici per i territori delle riprese e oltre un milione e 300.000 presenze». Fra i nomi da copertina di questo primo giorno degli Stati Generali del Cinema in Sicilia e del panel «Istituzioni - Un progetto industriale per il cinema e il turismo», anche Sergio Castellitto. Da regista e da attore attratto dalla Sicilia - il suo «L'Uomo delle Stelle» ne ha raccontato tratti paesaggistici sconosciuti - l'ha definita terra ricca di località meravigliose, storia e cultura, sottolineando anche quelle «montagne che mi ricordano la Svizzera», ribadendo, sostanzialmente che il cinema che scopre nuove terre regala ma riceve da loro. Ancora più illuminante e chiaro Gabriele Muccino: «La Sicilia è talmente bella e ricca che è ideale per girare. Ho appena finito il mio ultimo film e sono davvero felice di avere scelto Palermo co-

me luogo per farlo. C'è una texture che nel nostro cinema non si è ancora vista tanto e che ha tanto da dire e dare. Quest'Isola è stata tanto sfruttata per film di mafia e io ho voluto invece fotografare una Palermo e Siciliani che non possono più continuare a rappresentare stereotipi desueti». È un fiume in piena Muccino quando dice dell'Isola: «Bisogna rappresentare quanto c'è di fantastico nella Sicilia e nel linguaggio del corpo unico e diverso da ogni altro che i Siciliani hanno. Tutto d'un pezzo, intriso di legalità e senso di appartenenza alla Terra, a luoghi che - ha detto Muccino - hanno ancora tanto da scoprire per il nostro cinema. Una regione pazzescamente ricca di scorcì e panorami, campagne infinite, mari di ogni forma con troppi posti da scoprire. Penso a Torre Normanna, fra Cefalù e Palermo; una Sicilia mai vista. Ma anche i luoghi del cuore storico di Palermo stessa, il suo basolato, i riflessi di luce che naturalmente trasmette mentre noi, altrove, dobbiamo ricostruirli bagnando l'asfalto». Oggi si prosegue con doppia sessione mattina e pome-



riggio parlando di film commission, distribuzione, profitti, scenari e sfide nazionali e internazionali, con cenni a quell'intelligenza artificiale che il cinema ancora non vede come nemico ma che, in un sistema dove tra finto e vero il confine si fa sempre più sottile, può diventare un problema. Serio. Anche nel sole primaverile siciliano.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Castello Maniace
A Siracusa il primo appuntamento con gli **Stati Generali del Cinema**

Al centro im ministro del Turismo **Daniela Santanchè**, sotto il momento dell'arrivo di Sergio Castellitto

